

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

SERVIZIO 2

“ADEMPIMENTI IN MATERIA DI RICERCA, DERIVAZIONE E UTILIZZO DI ACQUE PUBBLICHE”

**Decreto di concessione per la derivazione di acque pubbliche
ai sensi del T.U. di cui al Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana approvato con Decreto Legislativo 15/05/1946 n. 455 convertito con Legge Costituzionale 26/02/1948 n. 2;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 30/07/1950 n. 878 (Norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di opere pubbliche) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTE** le norme legislative e regolamentari sull'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato;
- VISTI** il Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici) e successive modifiche e integrazioni nonché il Regio Decreto 14/08/1920 n. 1285 (Approvazione del regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche);
- VISTA** la Legge Regionale 08/07/1977 n. 47 (Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA** la Legge Regionale 18/04/1981 n. 67 disciplinata dall'articolo 6 della Legge Regionale 24/08/1993 n. 24 (Riscossione dei tributi e di altre entrate e norme relative alle tasse sulle concessioni governative regionali), di recepimento del Decreto Legislativo 22/06/1991 n. 230;
- VISTO** il Decreto Legislativo 2 luglio 1993, n. 275 (Riordino in materia di concessione di acque pubbliche) recepito con Legge Regionale 15 marzo 1994 n. 5;
- VISTA** la Legge 05/01/1994 n. 36 (Disposizioni in materia di risorse idriche) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il Regolamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica 18/02/1999 n. 238 recante disposizioni per l'attuazione di disposizioni in materia di risorse idriche;
- VISTO** il Decreto Legislativo 11/05/1999 n. 152 recante disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento;
- VISTA** la Legge Regionale 15/05/2000, n. 10 recante norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana;
- VISTO** il Decreto Legislativo 03/05/2006 n. 152 (Norme in materia ambientale)
- VISTA** la Legge Regionale 16/12/2008 n. 19 (Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione) e successive modifiche e integrazioni;

- VISTO** il Regolamento di attuazione del titolo II della Legge Regionale 16/12/2008 n. 19 emanato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana 05/12/2009 n. 12;
- VISTO** il Protocollo di legalità stipulato in data 23/05/2011 tra l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, le Prefetture delle province siciliane e Confindustria Sicilia;
- VISTO** il Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 20/04/2012 n. 167/Serv.5°/S.G. (Approvazione del nuovo Piano Regolatore Generale degli Acquedotti della Regione Siciliana);
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 27/06/2019 n. 12 (Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni);
- VISTO** il Decreto del Dirigente del Servizio 2 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti n. 1415/DAR del 14/11/2019 con il quale sono stati aggiornati i “*Canoni demaniali unitari relativi all'uso di acqua pubblica e relativi importi minimi per ciascuna tipologia d'uso*”, per l'anno 2020;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione 16/10/2017 n. 527 con il quale sono prorogati, fino al 20 aprile 2020, i vincoli delle risorse e delle riserve idriche, in favore dei comuni dell'Isola, già approvati con Decreto del Presidente della Regione 20/04/2012, n. 167/Serv.5°/SG;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 04/01/2018 n. 8 con il quale è stato conferito all'ing. Salvatore Cocina l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità;
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti 29/08/2019 n. 1014 con il quale è stato conferito all'ing. Girolamo Campanella l'incarico di Dirigente responsabile del Servizio 2 “Adempimenti in materia di ricerca, derivazione e utilizzo di acque pubbliche”, con decorrenza 02/09/2019, nonché delega, con la medesima decorrenza, alla firma dei provvedimenti definitivi in materia di acque pubbliche ai sensi del T.U. di cui al R.D. n. 1775/1933;
- VISTA** la Legge Regionale 24/01/2020 n. 1 “Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2020”;
- VISTA** l'istanza del 20/07/2001 assunta al protocollo dell'Ufficio del Genio Civile di Catania, corredata di progetto a firma del geologo dott. Vincenzo Cartillone, iscritto al n° 1547 dell'Ordine regionale dei Geologi di Sicilia, con la quale la ditta:
 COMUNE DI CASTIGLIONE DI SICILIA – codice fiscale 00291090876
 sede legale in piazza Lauria n°1, 95012 Castiglione di Sicilia (CT)
 ha chiesto, ai sensi dell'articolo 7 del Regio Decreto 11/12/1933 n.1775, la concessione per la derivazione, dal pozzo di proprietà comunale denominato “Millecocchita”, sito in località Millecocchita, in catasto alla particella 383 del foglio di mappa n° 3 del comune di Castiglione di Sicilia, di una portata di acqua pari a l/sec 25,00 per complessivi mc annui 788.400 da utilizzare in modo continuo per uso potabile dei centri abitati del comune di Castiglione di Sicilia;
- VISTO** il parere n. 6401/CT3237 del 31/01/2008 reso dall'Assessorato Regionale dei Lavori Pubblici, ai sensi del comma 1-bis dell'articolo 7 del R.D. n. 1775/1933 di compatibilità della utilizzazione con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque;
- VISTA** la relazione di compiuta istruttoria e i relativi atti allegati -trasmessi a questo Dipartimento con nota prot. n° 385263 del 31/10/2012, con i quali l'Ufficio del Genio Civile di Catania, preso atto che non furono prodotte opposizioni né domande concorrenti e, avuto riguardo alle condizioni locali, alle utenze preesistenti e alla tipologia di derivazione richiesta, esprime il parere che possa assentirsi alla ditta richiedente di derivare, in modo continuo durante tutto

l'anno, dal pozzo di proprietà comunale denominato "Millecocchita", sito nell'omonima località, in catasto alla particella 383 del foglio di mappa n° 3 del comune di Castiglione di Sicilia, un volume di acqua pari a complessivi mc 788.400 annui corrispondenti a una portata media annua di l/sec 25,00 per uso potabile dei centri abitati del comune di Castiglione di Sicilia.

VISTA l'Autorizzazione all'uso dell'acqua per il consumo umano, ai sensi dell'articolo 2 del D.A.R.S. n. 3446 del 21/11/1992 e ss.mm.ii. di cui al provvedimento emesso dall'Azienda Sanitaria Provinciale di Catania prot. n. 34527/DP del 31/03/2011.

VISTA la nota prot. n° 2922/CT3237 del 09/01/2013 con la quale l'Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità ha approvato i sopra citati atti istruttori dell'Ufficio del Genio Civile di Catania ritenendo di potersi rilasciare alla ditta istante la concessione a derivare acqua dalla fonte sopra citata, in aderenza con le conclusioni istruttorie dello stesso Ufficio del Genio Civile;

VISTO il Disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione, redatto in conformità a quanto previsto dal Regio Decreto 14/08/1920 n. 1285, sottoscritto in data 03/07/2019 dal sindaco pro-tempore del Comune di Castiglione di Sicilia e registrato, in data 17/07/2019, al n° 150802 del Protocollo dell'Ufficio del Genio Civile di Catania, che costituisce parte integrante del presente Decreto;

RITENUTO di assentire alla ditta istante, ai sensi del "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici" approvato con Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 e successive modifiche e integrazioni, la concessione come sopra richiesta.

D E C R E T A

Art. 1 Entro i limiti della disponibilità idrica, fatti salvi i diritti di terzi, è concesso, ai sensi dell'articolo 7 del Testo Unico di cui al Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 e successive modifiche e integrazioni, al

COMUNE DI CASTIGLIONE DI SICILIA – codice fiscale 00291090876
sede legale in piazza Lauria n°1, 95012 Castiglione di Sicilia (CT)

di derivare dal pozzo di proprietà comunale denominato "Millecocchita", sito nell'omonima località, in catasto alla particella 383 del foglio di mappa n° 3 del comune di Castiglione di Sicilia, un volume di acqua pari a complessivi metri cubi annui 788.400 corrispondenti a una portata media annua pari a litri/secondo 25,00 da utilizzare, in modo continuo durante tutto l'anno, per uso potabile dei centri abitati del comune di Castiglione di Sicilia;

Art. 2 La concessione è accordata per anni trenta successivi e continui, decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione in premessa citato che al presente si allega costituendone parte integrante e alle condizioni di cui all'art. 17 del Regio Decreto 14/08/1920 n. 1285 che qui si intendono integralmente riportate.

In particolare, come previsto dall'art. 35 del Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775, il concessionario corrisponderà alle finanze della Regione Siciliana, di anno in anno anticipatamente e comunque entro il 31 gennaio, il canone demaniale che per l'anno in corso viene quantizzato in € 565,50 (*Euro cinquecento sessantacinque – virgola – cinquanta*).

Il pagamento del canone relativo all'anno in corso, laddove non sia già stato effettuato, dovrà essere effettuato prima della notifica, alla ditta concessionaria, del presente Decreto.

Per gli anni successivi, l'importo del canone annuo, aggiornato da questo Dipartimento a seguito della pubblicazione periodica, a cura del Ministero dell'Economia - Dipartimento del Tesoro, dei tassi di inflazione programmata (T.I.P.), potrà essere desunto dalle tabelle pubblicate sui siti on line di questo Dipartimento e degli Uffici del Genio Civile.

Il canone sarà dovuto anche se il concessionario non potrà o non vorrà fare uso in tutto o in parte della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi del penultimo comma dell'art. 55 del R.D. 11/12/1933 n. 1775.

Art. 3 In relazione agli obiettivi di pianificazione del bilancio idrico, di cui all'articolo 95 del D.Lgs. n. 152/2006, e alla tutela qualitativa e/o quantitativa della risorsa, l'Autorità concedente potrà adottare disposizioni di carattere cautelare atte a garantire l'equilibrio tra il prelievo e la capacità di ricarica naturale dell'acquifero, ad evitare pericoli di intrusione di acque salate o inquinate e per quant'altro sia utile in funzione del controllo per il miglior regime delle acque, per

i fatti pregiudizievoli esistenti, per carenza idrica, nonché per assicurare nei corsi d'acqua, il minimo deflusso costante vitale, ove definito, delle esigenze di tutela della qualità e dell'equilibrio stagionale del corpo idrico, delle opportunità di risparmio, riutilizzo e riciclo della risorsa. Tali disposizioni potranno disporre prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione.

- Art. 4** L'introito delle somme di cui al precedente art. 2 sarà imputato sul capitolo 2602 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio della Regione Siciliana per il corrente esercizio finanziario e ai capitoli corrispondenti per gli esercizi futuri.
- Art. 5** Con il presente Decreto, per l'esercizio finanziario 2020, per il capitolo 2602 capo 16 (3010301003), è accertato l'importo di € 565,50 (*Euro cinquecento sessantacinque – virgola – cinquanta*).
- Art. 6** Con il presente Decreto sono accertati sul capitolo 2602 capo 16 (3010301003), a far data dall'esercizio finanziario 2021 e fino all'esercizio finanziario 2050, gli importi annui di € 565,50 (*Euro cinquecento sessantacinque – virgola – cinquanta*) per complessivi € 16.965,00 (*Euro sedicimila novecento sessantacinque-virgola-zero zero*), determinati in relazione al canone vigente per l'anno in corso e riportato all'articolo precedente.
- Art. 7** Il presente Decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, in ossequio all'art. 68 della L. R. 12 agosto 2014, n. 21 e come modificato dall'art. 98, comma 6, della L. R. 7 maggio 2015, n. 9.
- Art. 8** Il presente Decreto sarà quindi trasmesso alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità per il visto di competenza.
- Art. 9** Dopo l'avvenuta registrazione da parte della Ragioneria Centrale di questo Assessorato, il presente Decreto sarà trasmesso al Dirigente del Servizio "Ufficio del Genio Civile di Catania" che resta incaricato della sua esecuzione con onere di notifica ai soggetti interessati e pubblicazione per estratto sulla G.U.R.S.
- Art. 10** Il presente Decreto acquisterà efficacia solo a seguito dell'esito positivo del controllo da parte della Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità.
- Art. 11** Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione, o dalla notifica se anteriore, al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. 11/12/1933 n. 1775 e del D.Lgs. n. 104/2010 e ss.mm.ii. ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di 120 (centoventi) giorni dalla stessa data.

Palermo li 26 Marzo 2020

Firmato
Il Funzionario Direttivo
(Ing. Antonino Lentini)

Firmato
Il Dirigente del Servizio 2
(Ing. Girolamo Campanella)

Originale agli atti di ufficio